Il punto di Castel Ivano

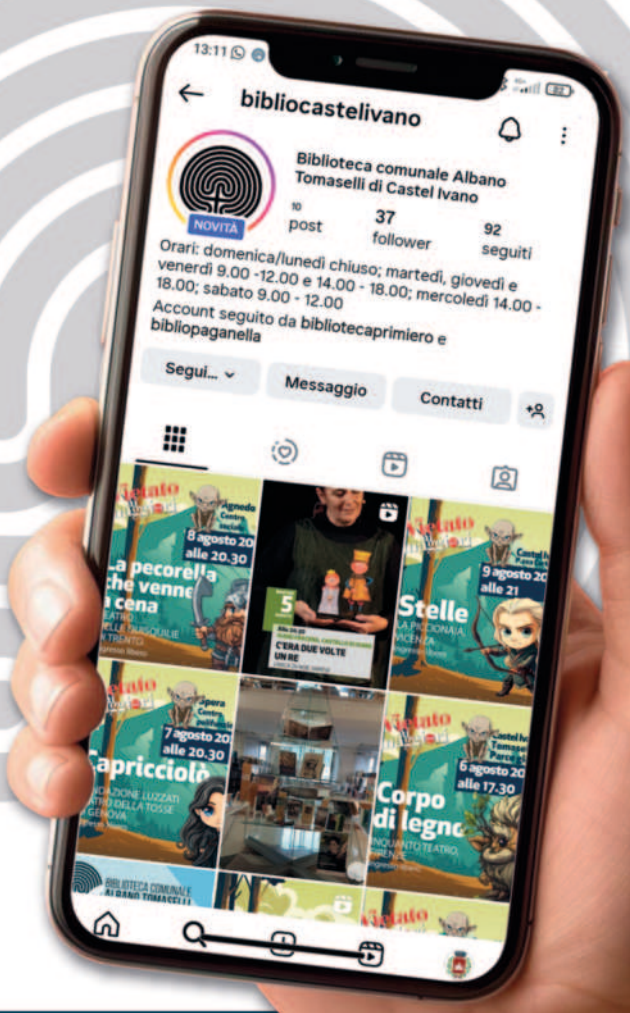
N. 29 2025/2 - Settembre



ALBANO TOMASELLI TORNA A CASA

Periodico quadrimestrale del Comune di Castel Ivano.
Aut. Tribunale di Trento n. 16 del 23/11/2017
Poste Italiane S.p.A. spedizione in abbonamento postale - 70% - CNS Trento Taxe Perçue - Tassa pagata

La biblioteca è su Instagram. Seguici per le notizie, le attività e gli eventi.



/bibliocastelivano

In questo numero

Approfondimento
2 Attenti al lupo
Opere pubbliche
5 Il punto della situazione
Dai gruppi consiliari
23 Approfondire per scegliere
24 Osare significa agire
Dalla Rete di riserve
25 Custodi dell'acqua
Politiche sociali
26 Ci sto? Affare fatica!
Sport
29 Brevi
30 La Scrozada 2025
31 Il tennis in una app
In biblioteca
32 Li hai letti?
34 Vietato ai maggiori
35 Università della terza età
Attività culturali
36 Albano Tomaselli torna a casa
42 The Tyroleans
Dall'Ecomuseo
48 ECOS: paesaggi sonori
50 Associazioni

Vai al sito web del Comune www.comune.castel-ivano.tn.it

Vai alla pagina Facebook: www.facebook.com/comunecastelivano

Iscriviti al canale WhatsApp: Comune di Castel Ivano

FSC
www.fsc.org
MISTO
Carta | A sostegno della gestione forestale responsabile
FSC® C127449

Il punto di
Castel Ivano

Quadrimestrale dell'Amministrazione comunale di Castel Ivano
N. 29 2025/2 Settembre
Editore: Comune di Castel Ivano
Registrazione al Tribunale di Trento n. 16 del 23/11/2017
Direttore Attilio Pedenzini
Direttore responsabile Massimo Dalledonne
Realizzazione e stampa: Litodelta, Scurelle (TN)
Chiuso in tipografia il 12/09/2025
0461 780010
www.comune.castel-ivano.tn.it
info@comune.castel-ivano.tn.it
Lettere e commenti: cultura@comune.castel-ivano.tn.it



Approfondimento

Attenti al lupo

Dopo le recenti predazioni da parte dei lupi il Presidente della Comunità e i diciotto sindaci della Valsugana orientale e del Tesino scrivono all'assessore provinciale Roberto Failoni per chiedere provvedimenti.



Il 31 luglio scorso, dopo l'ultimo episodio registrato a Castel Ivano, il nuovo presidente della Comunità **Claudio Ceppinati** e i diciotto sindaci della Valsugana orientale e del Tesino hanno preso carta e penna e scritto all'assessore provinciale **Failoni** una lettera per chiedere provvedimenti.

«Intendiamo portare alla Sua attenzione l'ennesimo episodio di predazione da parte del lupo, avvenuto nella notte tra il 27 e il 28 luglio nell'abitato di Spera, nel Comune di Castel Ivano, a soli 10 metri dalle abitazioni di Via Nuova, stabilmente occupate da residenti. L'animale predato - un asinello - rappresentava non solo un bene affettivo e zootecnico, ma anche un esempio di come l'allevamento, praticato sia a livello professionale che amatoriale, contribuisca concretamente al presidio del territorio, alla tutela del paesaggio e alla manutenzione attiva delle aree rurali e montane.

Tali episodi non sono più eventi isolati. La Valsugana ha registrato il 46% delle predazioni da lupo avvenute in tutto il

Trentino, un dato allarmante che mette in luce come questa area sia tra le più colpite a livello provinciale. La sensazione diffusa tra gli allevatori e i cittadini è di crescente impotenza e frustrazione, unita alla consapevolezza che il tempo dell'attesa è finito: occorrono azioni immediate e concrete.
Accogliamo con favore il recepimento, da parte del Consiglio provinciale, della direttiva (UE) 2025/1237 sul declassamento dello status di protezione del lupo, approvato nell'ambito della recente legge di assestamento di bilancio. In particolare, plaudiamo alla volontà della Giunta e Sua personale - in collaborazione con l'Assessore Luis Walcher della Provincia di Bolzano - di dare attuazione rapida a questa nuova normativa, che consentirà, nel rispetto delle regole europee e del parere ISPRA, una gestione più snella e funzionale degli abbattimenti mirati.
Tuttavia, ora serve un cambio di passo, e lo chiediamo a nome del nostro territorio che è stato interessato in maniera collaterale da queste problematiche negli anni scorsi ma che adesso sta fronteggiando una serie di eventi e di dinamiche alle quali non è adeguatamente preparato: chiediamo che ci siano interventi di prevenzione sia di tipo informativo e formativo, verso gli allevatori, che di tipo tecnico con la presenza del personale del servizio faunistico (es: interventi di dissuasione qualora applicabili); pensiamo che sia importante darne comunicazione e informare anche la popolazione tutta.
Inoltre, si dia avvio concreto e tempestivo a una vera forma di controllo venatorio, con piani operativi territoriali, coordinamento con le forze locali e coinvolgimento diretto dei portatori di interesse.
Il Trentino ha scelto di agire nel rispetto della propria autonomia e non può permettersi di arretrare davanti a una criticità che minaccia concretamente l'attività agricola, la sicurezza delle persone e l'equilibrio socio-ambientale del nostri paesi di montagna che, specialmente nella nostra zona, non è caratterizzato dalla presenza di grandi aziende strutturate ma di tante piccole aziende agricole o attività familiari che però rappresentano un presidio fondamentale e insostituibile. A questi soggetti va fornito ogni supporto per non alimentare una sensazione di abbandono e solitudine di fronte alla questione.
Da parte nostra c'è la volontà di collaborare pienamente per essere veicolo delle informazioni corrette, ma ci rendiamo anche conto che la tensione sta salendo e abbiamo il dovere di chiedere risposte per le comunità della Valsugana e Tesino ora, non domani.
Restiamo a disposizione per ogni ulteriore confronto e confidiamo nel Suo impegno concreto per dare voce a chi da anni difende e valorizza, con fatica e passione, il nostro territorio».

I migliori risultati nella prevenzione dei danni si ottengono con una combinazione di metodi: uso di ricoveri notturni (stalle o recinzioni elettrificate), presenza di personale di custodia (proprietari degli animali, pastori), uso di cani da protezione appartenenti a razze idonee alla difesa del bestiame.
Nel caso del bestiame al pascolo è opportuno allontanare prontamente potenziali ulteriori fonti di attrazione (es. animali deceduti in alpeggio, placente a seguito di parti, ecc).
Al fine di rendere compatibile la presenza dei grandi carnivori con quella dell'uomo l'Amministrazione provinciale concede sostegni per l'adozione di opere di prevenzione. Trovi qui tutte le informazioni: https://grandicarnivori.provincia.tn.it/



L'11 luglio scorso, all'età di 93 anni, è scomparso **Giuseppe (Bepi) Pasquazzo**, sindaco di Ivano Fracena dal 1969 al 1980.
Imprenditore e amministratore di rilievo assoluto nel contesto locale, seppe creare dal nulla un'azienda che ha portato lavoro e benessere alle famiglie della zona.
Particolarmente attivo nella sua comunità, il cavalier Bepi è sempre stato animatore e aiuto sicuro per le associazioni e i gruppi di volontariato.
Alla guida del Gruppo ANA di Villa Agnedo e Ivano Fracena ha promosso, tra i tanti progetti realizzati, la costruzione della chiesetta alpina del Monte Lefre.
L'amministrazione e i dipendenti comunali si uniscono al cordoglio della famiglia e lo ricordano con riconoscenza e affetto.

WhatsApp

Iscriviti al canale WhatsApp gratuito

COMUNE DI CASTEL IVANO

Ricevi sul tuo telefono
NOTIZIE, AVVISI, AGGIORNAMENTI
dell'Amministrazione comunale

Apri **WhatsApp**

Vai alla sezione **AGGIORNAMENTI**. In genere, si trova nella parte inferiore dello schermo (Android) o nella barra delle schede inferiore (iOS).

Trova il canale usando la ricerca o usa il link
https://whatsapp.com/channel/0029VbAgy1E6hENjHI3sNv0B

Iscriviti

Iscriviti al canale. Una volta trovato il canale **COMUNE DI CASTEL IVANO** tocca il pulsante **+** (o **ISCRIVITI**) accanto al suo nome per iscriverti e iniziare a ricevere gli aggiornamenti.

Dopo esserti iscritto, il canale comparirà nella sezione **AGGIORNAMENTI** o **CANALI** della tua app, e potrai visualizzarne i contenuti.

Attiva le **NOTIFICHE** del canale (campanello in alto a destra).

Opere pubbliche

Il punto della situazione



11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI

ACQUEDOTTO DEL PISSON

Nella seconda metà del mese di giugno sono ripresi i lavori di prevenzione lungo la Val Facchinello, sopra l'abitato di Samone, a protezione delle opere di presa dell'**acquedotto del Pisson** che confluisce nel ripartitore in Località Cristo D'Oro e alimenta, con le fonti di Rava e la sorgente del Fer, i comuni di Castel Ivano, Samone, Castelnuovo e Scurelle nell'ambito della gestione associata dell'acquedotto di Rava.

Ultimati nell'autunno scorso, da parte della Costruzioni Degiorgio srl, i lavori nella parte a monte, che hanno riguardato la ricostruzione di due briglie e il rifacimento del selciatone in prossimità dell'opera di presa, si è resa necessaria una perizia di variante. Causa l'instabilità dei pendii la doppia briglia inizialmente prevista è stata sostituita con una briglia poggiata su micropali e con la realizzazione di un selciatone e di alcune soglie per evitare l'azione erosiva dell'acqua e il conseguente continuo sprofondamento dell'alveo: origine di smottamenti ai fianchi che comportano rischi di ostruzione e pericolose conseguenze a valle.

La spesa complessiva dell'intervento, pari a **1.093.387,67 Euro**, è interamente coperta da contributi provinciali.

A fine luglio è stata realizzata una pista di arroccamento, necessaria per proseguire i lavori e che consentirà l'accessibilità a una zona attualmente non raggiungibile con i mezzi anche a conclusione dei cantiere.

Nella mattinata del primo agosto è stato fatto brillare un masso ciclopico nell'alveo del Rio Cinaga, immediatamente a valle delle opere di presa dell'acquedotto del Pisson, al fine di evitare problemi di natura idraulica e forestale che avrebbero potuto aggravare la situazione di pericolo per gli abitati a valle.

Attualmente la Geo Rock srl sta realizzando la cortina di micropali su cui poggerà la nuova briglia in prossimità dell'attraversamento della condotta dell'acquedotto dalla sinistra alla destra idrografica di Rio Cinaga.



RIO CINAGA

Proseguono, a opera del Servizio Bacini montani della Provincia, i lavori di sistemazione idraulico forestale del **rio Cinaga**, a monte dell'abitato di Strigno.

L'obiettivo è migliorare la capacità di deflusso del corso d'acqua tramite la demolizione della cunetta e la sua sostituzione con un'altra realizzata in massi ciclopici cementati.

Ai primi di luglio è stata ribassata la condotta del ramale dell'acquedotto dei Cavasini, nel tratto di attraversamento dell'alveo del Cinaga, per garantire una maggiore sezione di scorrimento.

L'intervento è a totale carico della Provincia ed è dotato di un budget complessivo di **320mila Euro**.





RIFORNIMENTO DEI BIVACCHI

Nella mattina del 5 luglio il personale del Nucleo elicotteri della Provincia ha effettuato il trasporto in quota di materiali per la manutenzione e il rifornimento di legna nei bivacchi **Argentino Vanin** sul Tauro, **Antonio Tadina** al Croz de Primalunetta, **Celestino** alla *Buse de Pilo* e **Colazzo** sull'Ortigara.

Oltre agli operatori del Nucleo elicotteri vanno ringraziati gli insostituibili volontari che durante tutto l'anno si dedicano con passione alla manutenzione e al rifornimento dei bivacchi, assicurando rifugi curati e accoglienti per tutti gli escursionisti. Grazie al loro generoso impegno chi visita le nostre montagne può sempre contare su un riparo sicuro e un giaciglio confortevole.



MONTE LEFRE

Al termine dei lavori di esbosco del lotto di legname "Floriani - Valle" sono stati riasfaltati circa 2 chilometri di strada sul **Monte Lefre**. Nello specifico è stato ripavimentato il tratto di quasi 1,5 chilometri che porta ai *Prai de Soto*, pesantemente deformato dalle operazioni di esbosco dei lotti di legname caduti a seguito della tempesta Vaia e di quelli interessati dal bostrico. Altri tratti ripavimentati vanno dal bivio per il Rifugio Monte Lefre fino al tornante prima della chiesetta alpina e, più a valle, al confine con il Comune di Pieve Tesino.
I lavori sono stati realizzati dalla ditta Ciaghi srl.



11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI

PIAZZA IV NOVEMBRE

Tra luglio e settembre sono terminati i lavori relativi alla riqualificazione e messa in sicurezza dell'**accesso sud all'abitato di Strigno**. Conclusa la posa della pavimentazione in porfido la ditta Morelli srl ha provveduto al rifacimento della pavimentazione della SP78 e dei nuovi golfi di fermata delle autocorriere. Ai primi di settembre è stata rifatta la segnaletica stradale orizzontale.




STOP
BUS



STRADA DELLE RAVACENE

Il Servizio Bacini montani ha realizzato alcuni lavori di sistemazione idraulico forestale sul **Chieppena**, a monte della confluenza con il Rio Lusumina.
Si tratta di una controbriglia con contestuale sistemazione della viabilità di accesso all'area.
Un ringraziamento alle maestranze e ai responsabili del servizio provinciale per la sempre efficace collaborazione nel presidiare i bacini e nella manutenzione del patrimonio del demanio idrico e forestale.

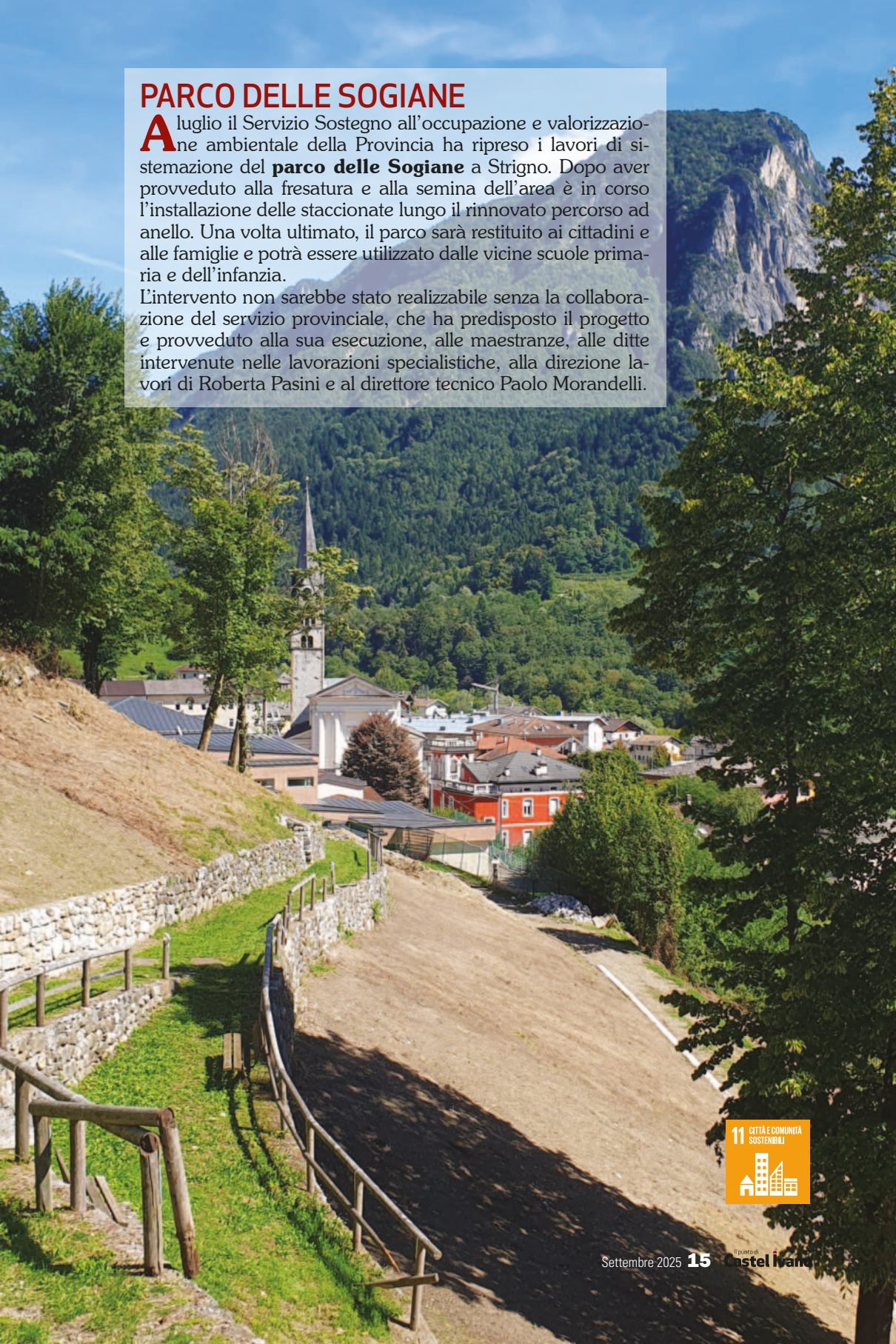




PARCO DELLE SOGIANE

A luglio il Servizio Sostegno all'occupazione e valorizzazione ambientale della Provincia ha ripreso i lavori di sistemazione del **parco delle Sogiane** a Strigno. Dopo aver provveduto alla fresatura e alla semina dell'area è in corso l'installazione delle staccionate lungo il rinnovato percorso ad anello. Una volta ultimato, il parco sarà restituito ai cittadini e alle famiglie e potrà essere utilizzato dalle vicine scuole primaria e dell'infanzia.

L'intervento non sarebbe stato realizzabile senza la collaborazione del servizio provinciale, che ha predisposto il progetto e provveduto alla sua esecuzione, alle maestranze, alle ditte intervenute nelle lavorazioni specialistiche, alla direzione lavori di Roberta Pasini e al direttore tecnico Paolo Morandelli.




16 PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE

LA CASERMA DEI CARABINIERI

Proseguono i lavori di costruzione della nuova **caserma dell'Arma dei Carabinieri** in Via Degol a Strigno. Nella prima parte del mese di agosto è stato completato il getto del solaio.

La struttura sarà al servizio anche dei comuni di Bieno, Scurelle, Samone oltre che del Comune di Castel Ivano, per una superficie di oltre 81,43 km quadrati e una popolazione di 5.674 abitanti, che aumenta con l'affluenza dei turisti nel periodo estivo.

La nuova caserma dei Carabinieri di Castel Ivano garantirà la sicurezza dei cittadini e del territorio. L'intervento consentirà anche di restituire una funzione pubblica a un immobile storico di proprietà comunale, contribuendo alla riqualificazione urbana della zona e migliorando la viabilità e i servizi in un'area già strategica (casa di riposo, piscina, parco giochi, tiro a segno, cimiteri).

L'iniziativa, sostenuta dall'esecutivo provinciale, rappresenta un investimento concreto per il benessere e lo sviluppo della Valsugana, migliorando la qualità del lavoro delle forze dell'ordine e i servizi ai cittadini.

STRADE ESTERNE

Sono in corso, a opera dei collaboratori del cantiere comunale e dell'Intervento 3.3.D., gli sfalci, la pulizia delle rampe e la manutenzione delle strade esterne. Si ricorda ai proprietari dei fondi attigui alla viabilità comunale il dovere:

- di **potare regolarmente le siepi** radicate sui propri fondi che provocano restringimenti, invasioni o limitazioni di visibilità sulla strada confinante;
- di **tagliare i rami** delle piante che si protendono oltre il ciglio stradale o che nascondono o limitano la visibilità di segnali stradali o interferiscono in qualsiasi modo con la corretta fruibilità e funzionalità della strada;
- di **rimuovere** immediatamente alberi, ramaglie e terriccio caduti dai propri fondi sulla sede stradale per effetto di intemperie o per qualsiasi altra causa;
- di adottare comunque tutte le **precauzioni** e gli accorgimenti atti a evitare qualsiasi danneggiamento, pericolo, limitazione della sicurezza e della corretta fruibilità delle strade confinanti con i propri fondi.





STRADE FORESTALI

Nelle scorse settimane è stata completata una serie di interventi di manutenzione e sistemazione della **viabilità forestale**, pesantemente danneggiata dalle precipitazioni a carattere temporalesco dell'estate. Si è provveduto all'applicazione di stabilizzato e alla pulizia, alla sostituzione e all'installazione di ulteriori canalette per favorire lo sgrondo delle acque meteoriche.



POLO DELL'INFANZIA

Con una determinazione della dirigente del Servizio Finanza locale del 21 agosto la Provincia ha concesso al Comune di Castel Ivano un contributo di **945.778,76 Euro**, pari al 90% dell'importo richiesto di **1.050.865,29 Euro**.

Lo stanziamento provinciale riguarda la realizzazione ad Agnedo del nuovo polo per l'infanzia 0-6 anni e integra i fondi ottenuti dal Comune a valere sul PNRR (**4,4 milioni**) per realizzare i lavori non compresi nel finanziamento nazionale ma indispensabili per la funzionalità della struttura, che a regime ospiterà 40 bambini al nido e 50 alla scuola per l'infanzia.

Nello specifico:

- la formazione del terrapieno per la realizzazione delle livellette di progetto previste per il **giardino**, con la sistemazione degli spazi esterni richiesti dalla normativa. Lungo il confine sud è necessario costruire un muro di contenimento del terreno e quindi del giardino. Per il terrapieno sarà usato il materiale di scavo relativo all'ampliamento del parcheggio;
- l'adeguamento dei **posti macchina** esistenti e la realizzazione, nel rispetto della normativa urbanistica, di maggiori parcheggi, completi di impianto di illuminazione;
- le **reti tecnologiche** all'esterno del Polo e il loro collegamento ai collettori esistenti;
- la **recinzione** di confine;
- i **marciapiedi** sul perimetro dell'edificio;
- il completamento dei locali del **piano interrato** dove saranno ospitati i magazzini e il deposito delle attrezzature e dei giochi da giardino, la mensa delle scuole elementari e i servizi connessi. I locali saranno dotati di finestrature e di una uscita in giardino attraverso una scala controterra;
- il completamento dei locali al **primo piano**, dove troverà posto una "stanza sensoriale" per persone affette da disturbi dello spettro autistico e per attività ricreative, completa di servizi.

Mentre proseguono a pieno regime i lavori per la realizzazione dell'opera il Comune ha chiesto alla Provincia un ulteriore finanziamento per gli arredi e le finiture pari a **840mila Euro**.

L'investimento complessivo per la realizzazione del polo si attesta sui **6,5 milioni di Euro**, di cui circa **300mila** a carico del bilancio comunale.




4
ISTRUZIONE DI QUALITÀ

PIOVEGHI

I volontari della **Schützenkompanie di Strigno** hanno realizzato un importante intervento di pulizia e manutenzione del primo tratto del **Trodo dei Salti**, da Località Torgheli fino al Cristo d'Oro a Samone: un gesto concreto a beneficio di quanti amano percorrere questo storico sentiero, un tempo unica via di comunicazione verso le nostre montagne, oggi prezioso patrimonio paesaggistico e culturale da preservare e valorizzare.
Un altro cittadino ha provveduto di sua spontanea volontà e con costi a suo carico alla tinteggiatura delle assi delle **isole ecologiche**.
Da parte dell'Amministrazione comunale un ringraziamento speciale ai volontari che, grazie loro impegno, senso di appartenenza e cura per il territorio testimoniano quanto sia importante la collaborazione tra comunità, associazioni e semplici cittadini.







Approfondire per scegliere

Nelle ultime elezioni comunali abbiamo ricevuto la stima di molti concittadini e siamo entrati in Consiglio con un programma di maggioranza condiviso e approvato per la sua completezza e serietà.
È settembre, abbiamo appena iniziato, la squadra è ampiamente rinnovata, c'è da conoscere una macchina amministrativa complessa e ciò che dall'esterno può apparire semplice da fare si scontra spesso con i tempi e le norme tipiche della burocrazia. Ma comunque ci sentiamo carichi, entusiasti e pronti a partecipare con spirito collaborativo alle attività previste nel programma. Lavoriamo in un gruppo coeso che approfondisce le scelte e le pondera prima di promuoverle.
Siamo pronti a raccogliere suggerimenti, proposte e critiche dei cittadini e delle cittadine che vogliono bene al nostro paese, che si riconoscono come parte attiva della comunità e che desiderano collaborare attivamente al suo sviluppo.

Alessandro Bernardi
Capogruppo Per Castel Ivano

LE NOMINE

Commissione edilizia:
Sindaco (presidente), la responsabile dell'Ufficio edilizia privata (membro di diritto), Diego Sandri (Comandante del Corpo dei Vigili del fuoco volontari di Villa Agnedo), l'ing. Vittorio Lorenzin, l'arch. Raffaele Cetto, il geologo Emiliano Dellamaria, la dott.ssa Marta Peloso.

Assemblea BIM del Brenta:
Alessandro Bernardi

Commissione elettorale:
Daniela Torghele, Massimiliano Croda, Mirko Sartori (effettivi); Cristina Tiso, Denis Tomaselli, Samuel Sandri (supplenti).

Scuola dell'infanzia Agnedo:
Cristina Tiso e Marco Sandri (esterno).

Scuola dell'infanzia Strigno:
Fabiana Ropelato e Sabina Zentile (esterna).



Osare significa agire





Sono passati solo pochi mesi dalle elezioni comunali ma ci sembrava giusto raccontarvi cosa stiamo facendo, perché chi ci ha votato, e anche chi non lo ha fatto, ha il diritto di sapere che ci siamo, e che stiamo lavorando.
Come gruppo consiliare "Osare, per Castel Ivano" vogliamo portare il nostro contributo con nuove energie, prospettive diverse e la volontà di ascoltare la voce dei cittadini. Lo facciamo con uno stile semplice, senza grandi proclami, ma con l'impegno di essere sempre presenti e partecipi nella vita del nostro comune.
Abbiamo portato in aula i primi temi che ci sono stati segnalati anche dai cittadini come, ad esempio, la necessità di chiarezza sulla gestione del **personale comunale**, il futuro incerto dell'**ex Albergo Nazionale**, la sospensione dell'evento "**Lagorai d'inCanto**", problemi legati alla **manutenzione di strade e spazi pubblici** in alcune frazioni, mancata **trasparenza** comunale, **PRG** da concludere e molto altro...
Abbiamo chiesto spiegazioni, fatto domande, presentato interrogazioni, interpellanze e mozioni. E anche se non sempre abbiamo ricevuto risposte soddisfacenti continuiamo a insistere, perché crediamo sia giusto rendere conto alla comunità di come vengono spese le risorse pubbliche. Una delle proposte su cui ci siamo spesi fin da subito è stata l'istituzione di una **commissione consiliare permanente sul bilancio**, per permettere a tutti i consiglieri di lavorare con maggiore consapevolezza e partecipazione sulle scelte economiche del comune. La proposta è stata respinta, ma noi continuiamo a credere che più trasparenza e condivisione facciano bene a tutti.
In questi mesi, abbiamo raccolto osservazioni e riflessioni da tante persone: chi ci ha scritto, chi ci ha fermato per strada, chi ci ha parlato con franchezza dopo una serata pubblica. Queste voci ci hanno aiutato a portare in Consiglio temi che riguardano la vita quotidiana di tutti: dalla **cura degli spazi pubblici** alla gestione degli **eventi culturali**, passando per la valorizzazione delle **frazioni** e delle **realtà associative**.
Non vogliamo limitarci a "controllare". Vogliamo costruire. Portare idee, proposte, suggerimenti. A volte verranno accolti, altre volte no, ma continueremo a provarci con rispetto e determinazione.
La politica, per noi, è anche vicinanza. Se ci incrociate per strada, fermateci. Se avete qualcosa da dire, scriveteci. È così che vogliamo vivere questo mandato: non chiusi in una sala ma aperti al dialogo.
Nel frattempo, siamo qui. E ci siamo con passione, con serietà e con la voglia di fare la nostra parte, ogni giorno.

Il gruppo consiliare
"Osare, per Castel Ivano"

Dalla Rete di Riserve

Custodi dell'acqua

Rete di Riserve
Fiume Brenta

Perché non diventare "**custodi**" dei nostri corsi d'acqua?
La Rete di riserve del fiume Brenta ha aderito al progetto "**Water observers**", proposto dal Comitato Acque Trentine e dal MUSE - Museo delle Scienze, e ce ne dà la possibilità. Sono già una decina i volontari che hanno deciso di attivarsi in questo interessante e utile progetto di "scienza dei cittadini" ma c'è ancora posto.

Tutte le info a questo link: https://www.reteriservebrenta.it/pronti-a-partire-i-custodi-dei-fiumi/.

FreshWaterWatch
Powered by earthwatch EUROPE

Sta diventando una compagna sempre più ingombrante e molto fastidiosa delle nostre uscite nel verde, che siano prati o boschi, ora anche alle quote più elevate. Per "**I lunedì della rete**" Giulia Ferrari, ricercatrice sui micromammiferi e sui parassiti della Fondazione Edmund Mach, lunedì 7 luglio allo Spazio civico ci ha fatto conoscere da vicino le **zecche**, gli aracnidi che, grazie alle stagioni sempre più calde, si stanno diffondendo anche in quota. Zecche dei boschi ma non solo, la loro distribuzione in Europa e nel mondo, la loro biologia, come si attaccano ad animali e uomini, il "mostruoso" apparato boccale, i "pasti di sangue", come fare a toglierle (sfatando anche alcune credenze), come curare i morsi e soprattutto come prevenirli, quali malattie possono trasmettere. Tante informazioni utili per il numeroso e attento pubblico presente.





Armati di scope, pennelli e attrezzi vari si sono fatti notare, affaccendati nelle loro magliette rosse, in Piazzetta Carbonari e in vari luoghi del paese. Erano i dieci ragazzi e ragazze della squadra del primo turno di "**Ci sto? Affare fatica!**", un progetto proposto dalla cooperativa Progetto92 con il Comune di Castel Ivano. Nell'ultima settimana di giugno li abbiamo visti all'opera a Strigno, lungo Viale 27 aprile e in Piazzetta Carbonari, impegnati a togliere le erbacce, pulire strada e piazza, disegnare e dipingere bellissimi giochi che hanno fatto la gioia dei bambini della scuola elementare alla ripresa autunnale delle lezioni.

Ma la voglia di mettersi in gioco non si è fermata. Anche nella prima settimana di agosto la seconda squadra ha lasciato il segno, letteralmente, nel nostro territorio.

Nuovi giochi sono stati dipinti nell'area antistante la Scuola Primaria di Agnedo, portando colore e allegria per i più piccoli, e sono state sistemate le aiuole del parcheggio della scuola dell'infanzia e in Piazza Santi Fabiano e Sebastiano a Villa, restituendo ordine e cura a luoghi vissuti da tutti.

«*Con il coordinamento di Progetto92 e il supporto dei tutor, degli handymen e del cantiere comunale*», commenta l'assessora alle politiche sociali Irene Paterno, «*i giovani hanno trasformato tempo libero in tempo utile, regalando alla comunità non solo spazi più belli ma anche un esempio concreto di cittadinanza attiva. Grazie a ciascuno di loro per la fatica fatta con il sorriso e per l'impegno che ci ricorda quanto valore abbiano le azioni condivise*».







4 ISTRUZIONE DI QUALITÀ

unione sportiva
CASTEL IVANO



TI PIACE CORRERE?
FALLO CON NOI!

Vieni a trovarci
a partire dal 16 settembre
dalle 17.30 alle 19.00:

- ogni **martedì e giovedì**
  alla palesta delle scuole medie di Strigno
  per i bambini dai sei ai 12 anni;
- **tutti i giorni** al centro sportivo di Agnedo
  per i ragazzi sopra i 12 anni

INFO:
Antonio 3285630390
Per i/le nati/e fino al 2016

USCastelivano

PROVA, E SE TI PIACE ENTRA NELLA NOSTRA SQUADRA

Brevi



Il 28 giugno il poligono di tiro ha festeggiato il nuovo record italiano di pistola sportiva - PSp Juniores donne. Complimenti a **Alessandra Fait** del gruppo Fiamme Oro che ha realizzato il punteggio di 584.

Una grande prova di **Valeri Minati** nelle Promesse Femminili ai Campionati Italiani Juniores e Promesse U20-U23 allo Stadio Zecchini di Grosseto. Con il tempo di 4:18.57 l'atleta di Castel Ivano sale sul gradino più alto del podio e si laurea campionessa italiana nei 1.500 metri: un successo che fa eco alla sua eccellente stagione indoor (triplo record con doppietta 1.500 e 3.000 ad Ancona).
Notevole anche la sua partecipazione agli Europei under 23 di Bergen, in Norvegia, con la conquista dell'accesso alla finale dei 1.500 e il nuovo primato personale di 4.14.74.





Sabato 5 luglio, sulle strade di Gorizia, **Giorgia Nervo** di Pieve Tesino (Team Femminile Trentino) ha conquistato la maglia tricolore nella corsa in linea Allieve dominando la volata e portando il titolo in Trentino. Complimenti a Giorgia e alla sua famiglia, che gestisce il bar di Villa.

La Scrozada 2025

Più di 150 gli appassionati che hanno raggiunto la cima del Monte Lefre in una delle più antiche corse in montagna del Trentino



Una bella domenica di sole ha accolto il 3 agosto scorso gli oltre 150 atleti di ogni età che hanno affrontato la salita da Agnedo alla chiesetta alpina del Monte Lefre per la Scrozada, la più "anziana" marcia in montagna del Trentino, giunta quest'anno alla 44ma edizione.

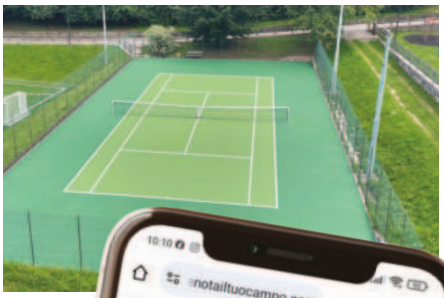
La gara, organizzata dal Gruppo ANA di Villa Agnedo e Ivano Fracena con il supporto dell'US Castel Ivano, del Circolo dell'Amicizia e dei vigili del fuoco di Villa Agnedo e di Ivano Fracena, è stata vinta da **Kevin Maniotti**, dell'US Castel Ivano, con il tempo di 58:44,8. Per le donne trionfo di **Michela Trentin**, che ha fermato il cronometro a 1:21:24,9.



Il tennis in una app

L'accesso ai campi da tennis di Castel Ivano è gratuito ma è necessario prenotare: una nuova app a disposizione degli appassionati





L'accesso ai campi da tennis di Agnedo e di Spera è gratuito ma da oggi è necessario prenotare per garantire a tutti gli appassionati la certezza di poter usare gli impianti, recentemente rinnovati, evitando spiacevoli sovrapposizioni. È possibile prenotare online a questo link: https://prenotailtuocampo.com/intro/show?club_id=139.
Una volta prenotato, il sistema restituisce un codice da utilizzare per accedere all'impianto scelto.
Gli impianti sono di tutti: abbiamone cura per garantire nel tempo la qualità delle strutture.



PRENOTA IL TUO CAMPO

GET IT ON Google Play

Download on the App Store

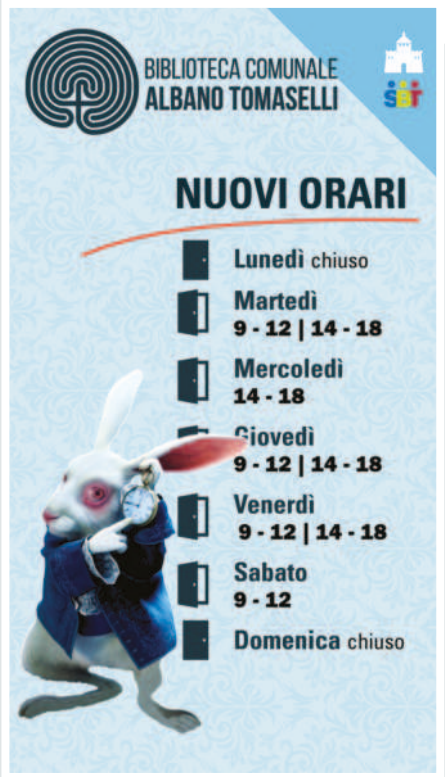
Li hai letti?

I libri da leggere assolutamente almeno una volta nella vita prima di morire secondo Mondadori: una esposizione in Biblioteca

Ci sono libri, si sa, che non si può far a meno di aver letto. Opere così importanti per la loro generazione o che hanno avuto una tale influenza sul loro periodo storico che si devono assolutamente leggere per capire come la nostra società sia diventata quella che è oggi. Alcune storie portano alla luce l'essenza più autentica dell'essere umano, i sentimenti che ci guidano e gli istinti primordiali che inevitabilmente condizionano le nostre scelte; altre, invece, raccontano mondi alternativi e futuri distopici che si sono rivelati quasi profetici per quelli che sono i nostri giorni.

I romanzi da leggere almeno una volta nella vita sono così tanti e la loro scelta può essere così personale che è impossibile raggrupparli tutti in un'unica lista. Ci hanno provato in molti, da ultima Mondadori, che ci ha dato l'occasione di esporre in biblioteca la sua selezione.

Titoli senza tempo che ti arricchiranno e ti doneranno un'esperienza inaspettata, dolce, intensa, spaventosa, angosciante, illuminante… mille emozioni che esplodono nella mente, impossibili da dimenticare. Li hai letti tutti? È una buona occasione per farlo. Passa a trovarci.



Guerra e pace L. Tolstoj
Il Processo F. Kafka
Il barone rampante I. Calvino
Moby Dick H. Melville
Delitto e castigo F. Dostoevskij
Il deserto dei Tartari D. Buzzati
La montagna incantata T. Mann
Memorie di Adriano M. Yourcenar
Cent'anni di solitudine G.G. Márquez
Alla ricerca del tempo perduto M. Proust
Cecità J. Saramago
L'educazione sentimentale G. Flaubert
Uno, nessuno e centomila L. Pirandello
Il tamburo di latta G. Grass

Le affinità elettive J.W. Goethe
Il Profumo P. Suskind
Narciso e Boccadoro H. Hesse
Orgoglio e pregiudizio J. Austen
1984 G. Orwell
Il Gattopardo G. Tomasi di Lampedusa
Cime tempestose E. Brontë
Il Conte di Montecristo A. Dumas
Don Chisciotte della Mancia M. de Cervantes
Lolita V. Nabokov
Gita al faro V. Woolf
Anna Karenina L. Tolstoj
I Buddenbrook T. Mann
I fratelli Karamazov F. Dostoevskij
Madame Bovary G. Flaubert
La Storia E. Morante
Via col Vento M. Mitchell
Il Rosso e il Nero Stendhal
Dracula B. Stoker
David Copperfield C. Dickens
Il Grande Gatsby F.S. Fitzgerald
Il Signore delle Mosche W. Golding
Romeo e Giulietta W. Shakespeare
Il ritratto di Dorian Gray O. Wilde
Il buio oltre la siepe H. Lee
Frankenstein M. Shelley
Jurassic Park M. Crichton
Il nome della rosa U. Eco
Alice nel Paese delle meraviglie L. Carroll
Piccole Donne L.M. Alcott
Rinascimento privato M. Bellonci
American psycho B.E. Ellis
Il giovane Holden J.D. Salinger
Trainspotting I. Welsh
Sulla strada J. Kerouac
House of cards M. Dobbs
Mary Poppins P.L. Travers
I tre moschettieri A. Dumas
Uno studio in rosso A.C. Doyle
It S. King
Comma 22 J. Heller
Fiabe Fratelli Grimm

L'isola del tesoro R.L. Stevenson
Ventimila leghe sotto i mari J. Verne
I miserabili V. Hugo
A sangue freddo T. Capote
Mattatoio n. 5 K. Vonnegut
L'arte della guerra Sun Tzu
Il Principe N. Machiavelli
Espiazione I. McEwan
Le Cronache di Narnia C.S. Lewis
Il vecchio e il mare E. Hemingway
Opinioni di un Clown H. Böll
Il Signore degli Anelli J.R.R. Tolkien
Le avventure di Huckleberry Finn M. Twain
La profezia dell'armadillo Zerocalcare
Il colore viola A. Walker
Harry Potter J.K. Rowling
La noia A. Moravia
Faust J.W. Goethe
Se questo è un uomo P. Levi
Fahrenheit 451 R. Bradbury
Elogio della follia Erasmo da Rotterdam
Guida galattica per gli autostoppisti D. Adams
Arancia meccanica A. Burgess
Cenere G. Deledda
Il secondo sesso S. De Beauvoir
Il Codice da Vinci D. Brown
L'insostenibile leggerezza dell'essere M. Kundera
Tropico del cancro H. Miller
Canto generale P. Neruda
La casa degli spiriti I. Allende
Il racconto dell'ancella M. Atwood
La lettera scarlatta N. Hawthorne
Lo straniero A. Camus
I fiori del male C. Baudelaire
Finzioni J.L. Borges
Canto di Natale C. Dickens
Il giorno dello sciacallo F. Forsyth
I viaggi di Gulliver J. Swift
La fattoria degli animali G. Orwell
Le tigri di Mompracem E. Salgari
Le avventure di Pinocchio C. Collodi
La macchina del tempo H.G. Wells



In biblioteca

Vietato ai maggiori

19ma edizione

4 ISTRUZIONE DI QUALITÀ

Da ben 19 anni la prima metà di agosto è il periodo dell'anno dedicato ai più piccoli. C'è **Vietato ai maggiori**, la rassegna di spettacoli rivolta ai bambini.
Oltre ai consueti appuntamenti nelle frazioni di Castel Ivano, l'edizione 2025 ha avuto in cartellone un'appendice a Castello Tesino. Non si tratta di una novità assoluta ma di un ritorno: il paese dell'altipiano è stato infatti tra i fondatori di un evento che negli anni è diventato un appuntamento fisso.
Il programma di quest'anno, curato da Claudia Mengarda con la collaborazione di Paolo Sordo e Greta Boso, ha radunato in Valsugana e in Tesino le principali produzioni teatrali dedicate ai più piccoli: **C'era due volte un re** con l'Arca di Noè di Varese; **Corpo di legno** con Inquanto Teatro di Firenze; **Capricciolò**, della Fondazione Luzzati Teatro della tosse di Genova (progetto che ha vinto nel 2023 il Premio nazionale del teatro per ragazzi "Emanuele Luzzati"); **La pecorella che venne a cena** con il Teatro delle quisquilie di Trento; **Stelle** della Piccionaia di Vicenza.
A Castello Tesino sono andati in scena **Cappuccetto rosso oh nonna!** con i Pupi di Stac di Firenze e le **Fiabe della buonanotte** di Angelica, prima del gran finale con la Compagnia San Giorgio e il drago di Milano e il suo **Il signore degli anelli**.



In biblioteca

Università della terza età

Riprenderanno il prossimo **22 ottobre** i corsi dell'Università della Terza età e del tempo disponibile (UTEDT), organizzati dalla locale sezione in collaborazione con l'Amministrazione comunale, la Comunità di valle, la Biblioteca e la Fondazione Franco Demarchi di Trento. Una esperienza iniziata nel 2008 che in questi anni ha trovato un riscontro positivo di partecipazione ma anche di grande gratificazione per i partecipanti.

L'obiettivo del progetto UTEDT è di offrire l'opportunità di coltivare nuovi interessi, capire i fenomeni della storia contemporanea, favorire l'invecchiamento attivo attraverso percorsi educativi accessibili, aumentare il benessere psicologico e la socializzazione.

Il piano didattico del nuovo anno accademico, concordato con gli iscritti e la Fondazione Demarchi, prevede 44 ore di lezione in 21 incontri, di cui tre autogestiti e aperti a tutta la cittadinanza Le lezioni si terranno ogni mercoledì dalle 15.00 alle 17.00 presso lo Spazio civico Albano Tomaselli in Piazzetta Carbonari a Strigno e si concluderanno il 25 marzo 2026.

I corsi prevedono:

- **Guida all'ascolto** dell'operetta con il professor Giorgio Galvan;
- **Geografia**: appunti di Viaggio, a cura della giornalista Emanuela Macrì
- **Invito alla letteratura** con il dottore in lettere Luciano Brugnara
- **Ecologia dell'intelligenza artificiale**: a cura del giornalista Michele Kettmaier e del fisico Giuliano Zendri
- **Storia contemporanea** con Tommaso Baldo, laureato in storia d'Europa
- **Storia medievale**: Itinerario nel medioevo trentino con lo studioso Andrea Postinger
- **Diritto privato**: diritto di famiglia e successioni con l'avvocato Anna Grazia Sglavo

L'attività culturale si completerà con tre lezioni autogestite curate da Aldo Degaudenz e da Franco Gioppi.

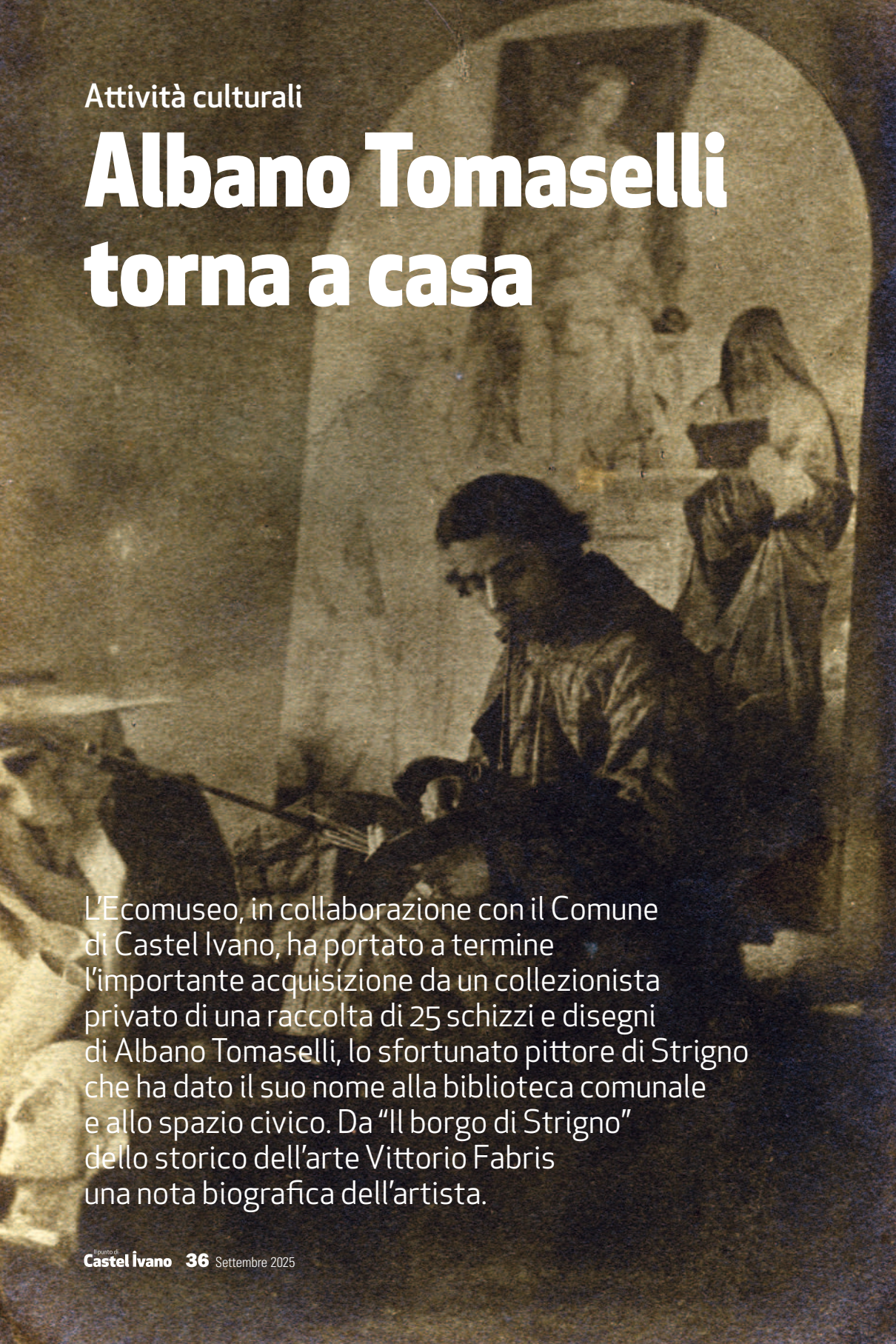
Le iscrizioni sono aperte dall'1 al 21 ottobre e si effettuano presso la Biblioteca comunale Albano Tomaselli.

Silvano Tomaselli



Attività culturali

Albano Tomaselli torna a casa



L'Ecomuseo, in collaborazione con il Comune di Castel Ivano, ha portato a termine l'importante acquisizione da un collezionista privato di una raccolta di 25 schizzi e disegni di Albano Tomaselli, lo sfortunato pittore di Strigno che ha dato il suo nome alla biblioteca comunale e allo spazio civico. Da "Il borgo di Strigno" dello storico dell'arte Vittorio Fabris una nota biografica dell'artista.

Albano Fortunato *Tomasello* (Tomaselli) nasce a Strigno, nel palazzo Bertagnoni che fu dei Baroni Ceschi di Santa Croce, il 26 marzo 1833 da Giuseppe, tessitore al tempo delle filande, ed Elisabetta Carraro.
La sua innata passione per il disegno, sostenuta da un precoce talento, è subito notata dai suoi compaesani, tra i quali il negoziante Pietro Weiss che gli procura il materiale necessario per le sue esercitazioni figurative. Ma l'incontro determinante per il futuro artistico del giovane talento avviene in casa Rinaldi con la nobildonna Anna Rinaldi Vettorazzi, persona colta e ricca d'interessi che nella sua casa di Strigno aveva creato un vero e proprio salotto letterario, così come farà qualche decennio più tardi la contessa Maria von Schleinitz Wolkenstein a Castel Ivano. Sarà lei che, viste le spiccate doti per il disegno di Albano, allora poco più di un fanciullo, lo prenderà sotto la sua protezione, portandolo con sé, nel 1845, a Padova, mettendolo a bottega presso uno scultore. Mentre era ospite a Padova della sua benefattrice, Albano viene notato dall'ingegnere Pietro Danieli, originario di Strigno, che propone alla città patavina una sottoscrizione per finanziare gli studi del promettente giovane presso l'Accademia di Belle Arti di Venezia. Entrato all'Accademia nel 1847 a quattordici anni, il pittore deve interrompere temporaneamente i suoi studi a causa dei moti rivoluzionari del 1848, riprendendoli con successo dopo la bufera. Alla fine del 1848 ottiene un premio per il disegno ornamentale. All'Accademia segue i corsi dei professori Ludovico Lipparini (1800 † 1856), Michelangelo Grigoletti (1801 † 1870) e Pompeo Molmenti (1819 † 1894), artisti di formazione hayeziana che lasceranno una evidente impronta nella cultura figurativa di Albano Tomaselli. Nel biennio 1849-1850 il Nostro frequenta, sempre nell'ambito dell'Accademia veneziana, la *Scuola di statuaria* che gli permette di approfondire le sue esperienze plastiche padovane. Nello stesso periodo il pittore viene preso sotto la protezione dell'architetto, il marchese Pietro Selvatico (1803 † 1880), nomi-

«Nacque Albano Tomaselli il 26 marzo del 1833 a Strigno in una modesta cameretta a pian terreno della casa Baron Ceschi, ora Bertignoni, ove stavano allora di fitto i poveri ma onesti suoi genitori. Il padre Giuseppe, che faceva il calzolajo, e la madre Elisabetta, che doveva accudire alle disagiate faccende domestiche, ben poche cure potevano prodigare, oltre che alla primogenita Elisabetta, al piccolo Albano che la prima sua fanciullezza passò, come altri dell'età sua, baloccandosi in sulle vie del paese ed or anche servendo da chierichetto nella chiesa parrocchiale con tale amore da volerne diventar vescovo».

Guido Suster, Del pittore Albano Tomaselli di Strigno, in Guido Suster. Alla benevolenza del lettore, scritti scelti a cura di Attilio Pedenzini e Vito Bortondello, Croxarie, Strigno 2004





nato nel 1849 professore di estetica, e nel 1850, presidente dell'Accademia.
Il marchese architetto, attento studioso e critico dei fenomeni storico-artistici, è un purista, propugnatore di una rivalutazione dell'arte paleocristiana, medievale e del primo Rinascimento. Egli vede nel giovane Tomaselli il suo discepolo ideale, colui che ha i mezzi per realizzare pittoricamente i suoi ideali artistici e la sua rivoluzione estetica. Nel 1852 comincia a imporsi come pittore ottenendo le prime commissioni, pubbliche e private, passando rapida-



Sotto a sx: Albano Tomaselli e Giuseppe Ghedina, San Michele in Gloria, 1855, olio su tela, pala dell'altare maggiore della Parrocchiale di Arsiero; a dx: schizzo preparatorio.





mente da allievo a maestro e superando in abilita molti pittori più vecchi di lui. Ad esempio, esegue per la chiesa dalmata di Malpuga (non e chiaro dove sia questo luogo, n.d.r.) una pala con *L'Assunta*. Termina gli studi all'Accademia nel 1853, conseguendo il primo premio con il dipinto a carattere storico *Pietro Rossi*. L'anno dopo, realizza per il concorso di prima classe *Le figlie di Ferdinando, re dei Romani, presentano doni a Tiziano che doveva farne il ritratto*. Nel 1855 espone alla mostra estiva dell'Accademia veneziana *Filippo IV di Spagna, per mostrare quanto fosse preso da ammirazione per Velasquez, segna con un pennello sul petto del ritratto di lui la croce di Calatrava*, dipinto a carattere storico-romantico commissionatogli da Giacomo Treves. Nello stesso anno dipinge per la Parrocchiale di Arsiero (Vicenza) la grande pala dell'altare maggiore con *San Michele in gloria*, rimasta incompiuta per la sua partenza per Roma e completata dal pittore Giuseppe Ghedina di Cortina d'Ampezzo (1823 † 1896).

A Venezia conosce tra gli altri l'architetto Camillo Boito, altro suo estimatore che nel 1856 era stato nominato professore aggiunto alla cattedra di architettura, e il pittore Antonio Zona (1814 † 1892) che gli farà un ritratto, ripreso anni dopo in una litografia da Eugenio Prati.

Nel 1856 vince una borsa di studio per perfezionare i suoi studi di pittura all'Accademia di belle Arti di Roma sotto la guida del prof. Tenerani.

Prima di partire per Roma, ritorna a Strigno a salutare parenti e amici e poi va a Trento, per salutare i suoi sostenitori e benefattori, tra i quali l'abate Giovanni a Prato, Tommaso Gar, Andrea Maffei, Antonio Gazzoletti e altri. Poi parte per Bologna, dove pensa di fermarsi qualche giorno ma, derubato e rimasto con pochi spiccioli, è costretto a proseguire il viaggio per Firenze. Prima di raggiungere Roma, Tomaselli si trattiene alcune settimane nel capoluogo toscano, dove ritrova l'amico Boito e il pittore Telemaco Signorini conosciuto a Venezia. Frequentando il

Caffè Michelangelo ha modo di conoscere molti artisti e di aggiornarsi sullo stato dell'arte in Toscana e nel resto dell'Italia. All'inizio di dicembre cade ammalato di vaiolo, e muore a Firenze il 10 dello stesso mese, senza poter raggiungere la città dei papi.
Verrà sepolto in una buia notte di pioggia nel cimitero di San Miniato al monte. La lapide con l'epitaffio di Camillo Boito, posta sulla sua tomba, è stata rimossa nel 1957 per lavori di restauro alla chiesa di San Miniato e non è stata ancora riposizionata sulla tomba.

Vittorio Fabris

ALBANO TOMASELLI / DI STRIGNO / PRONTO E SAPIENTE DISEGNATORE / ABILE PITTORE DI STORIA / TUTTO BIZZARRIE FERVORI SPERANZE / MORTO A FIRENZE DI 23 ANNI / IL DÌ 10 DICEMBRE 1856 / MENTRE IL GENIO DELL'ARTE / PROMETTENDOGLI GLORIA E ALLEGREZZE / GLI SORRIDEVA / QUI NE COMPOSERO LA SALMA / GLI AMICI

Testo di Camillo Boito inciso sulla lapide della tomba di Albano Tomaselli a San Miniato, in Guido Suster, "Del pittore Albano Tomaselli di Strigno"...

«Potete immaginarvi, mio ottimo Boito, quanto mi addolorasse la notizia che la notte scorsa mi mandaste per mezzo del telegrafo. Io ne sono come sbalordito, e quasi la mi pare impossibile. Povero Tomaselli! sul fior dell'età, colla certezza di salire ad un seggio dell'arte che le grigie rinomanze non arrivano neppur a scorgere: ...morire. Dio grande, Dio buono! Perché togliere di queste vite che potrebbero servire a rigenerazione della misera arte presente in Italia? Io quasi per l'angoscia bestemmio, compatitemi, dividendo con me amarissima una lagrima pel destino di quel poveretto…»

Giovedì 11 dicembre 1856, estratto da una lettera di Pietro Selvatico a Camillo Boito, in Guido Suster, "Del pittore Albano Tomaselli di Strigno"...

https://biblioteca.croxarie.it/biblioteca/il-borgo-di-strigno

Vittorio Fabris, Il borgo di Strigno, Comune di Strigno e Comune di Castel Ivano, Litodelta, Castel Ivano 2017, versione PDF, Biblioteca digitale della Valsugana orientale, Croxarie ed Ecomuseo della Valsugana

https://biblioteca.croxarie.it/biblioteca/guido-suster-alla-benevolenza-del-lettore

Attilio Pedenzini e Vito Bordondello (a cura di), Guido Suster. Scritti scelti, Croxarie, Litodelta, Strigno 2004, versione PDF, Biblioteca digitale della Valsugana orientale

https://bdt.bibcom.trento.it/Iconografia/14521

Biblioteca comunale di Trento, Biblioteca digitale trentina, Quaderno di schizzi e disegni di Albano Tomaselli





Attività culturali

The Tyroleans

Nella prima metà del mese di luglio una nutrita comitiva americana ha soggiornato a Spera. Non si trattava di turisti qualsiasi ma dei discendenti degli emigrati che, agli inizi del Novecento, affrontarono la traversata dell'Atlantico alla ricerca di un futuro migliore per se stessi e per le loro famiglie. La folta delegazione, guidata da Kate Disney, ha avuto modo di conoscere il paese dei suoi avi e stringere un legame mai venuto meno con i parenti di Castel Ivano.

L'epopea dell'emigrazione trentina oltreoceano è stata raccontata in numerose pubblicazioni. Quella degli *Sperati*, dei Degiorgio, Paterno, Torghele, Ropelato si rinviene in due libri che Kate, a nome del gruppo, ha voluto donare al Comune di Castel Ivano tramite il sindaco Alberto Vesco. Il primo è "*The Tyroleans - A journey of hope*" di David A. Prevedel (Lulu.com, 2009); il secondo è "*Golden Anniversary of the Friendly Club. 1937-1987. Tyrolean - Italian Heritage*" (Tod Printing, Ogden 1987). Ne ricaviamo qui le informazioni principali.

Alla fine del XIX secolo e all'inizio del XX secolo gli immigrati tirolesi affrontarono l'Atlantico alla ricerca di migliori opportunità economiche in America. Molti giunsero nelle miniere di carbone di Rock Springs, Reliance e Superior,

nel Wyoming. Il contrasto tra la pur povera Valsugana e le desolate colline ventose di arenaria del Wyoming fu uno shock culturale, eppure seppero trarre il meglio anche dalle condizioni più difficili grazie a un forte spirito comunitario e al sostegno reciproco. Gli uomini trascorrevano le giornate in miniera, estraendo carbone per la Union Pacific Coal Company. Erano riconosciuti come lavoratori onesti, laboriosi e intelligenti: doti che consentirono loro di acquisire in fretta ruoli di responsabilità crescente. Le donne, impegnate nella crescita dei figli, avevano il compito di integrare il reddito familiare ospitando pensionanti o svolgendo faccende domestiche per i più abbienti. Le famiglie vivevano in modeste case di quattro stanze fornite dalla compagnia mineraria.
Gli immigrati impararono l'inglese e studiarono i manuali per diventare cittadini degli Stati Uniti il più rapidamente possibile.
Il desiderio di lasciarsi alle spalle le dure condizioni delle miniere e l'incertezza del mercato del carbone, insieme alla ricerca di maggiore libertà, autonomia e di un ambiente migliore per i figli fu alla base dell'esodo dei "tirolesi" dalle miniere del Wyoming, che iniziò attorno al 1910 e continuò per tutti gli anni Trenta. Costoro, originari della Val di Non, della Val di Sole e della Valsugana si trasferirono nell'area della contea di Weber e nella città di Ogden, nello Utah. Oltre a Ogden, importante sno-

Ben Degiorgio (Giovanni Battista Zeffirino) nasce il 27 febbraio 1890 a Spera, da Marino e Florinda Maria Paterno. All'età di diciannove anni è in Francia, da dove si imbarca per gli Stati Uniti. A Ellis Island lo attende il fratello Celestino, con il quale arriva a Rock Springs, in Wyoming. Trova lavoro nelle miniere di Superior. Nell'ottobre 1920 si trasferisce a Taylor, nello Utah, per vivere con il fratello. Poco dopo invia del denaro ad **Alma Purin**, rimasta a Spera, perché lo raggiunga in America per il matrimonio. Alma arriva a Ogden il 3 novembre 1920 e il giorno successivo i due si sposano. Alma Purin, abilissima sarta, nasce a Spera il 26 febbraio 1890 da Davide e Maria Zanghellini. Morirà prematuramente nel 1939, poco prima della naturalizzazione del marito come cittadino americano. Dalla loro unione nascono i figli Mary, Lina, Ida, Joseph, Alma e Leno.







Celestino Degiorgio nasce nel 1887 a Spera da Marino e Florinda Maria Paterno. Arriva in America nel 1905. Lavora nelle miniere di Superior prima di acquistare una fattoria a Taylor, nello Utah, nel 1913. Lo stesso anno sposa **Assunta Cristina Torghele**, nata a Spera nel 1890 da Girolamo e Teresa Torghele. Hanno tre figli: **Mario** (1914), **David** (1915) e Fred (1927, morto tragicamente a 11 anni per una caduta da cavallo).
La piccola famiglia Degiorgio è tra le prime ad avere impianti idraulici interni, una cucina elettrica, un frigorifero e una radio. Acquista una Ford Model T nel 1918 e una Willys Knight nel 1927.

do ferroviario, noto per la coltivazione della barbabietola da zucchero e per un fiorente settore caseario, i trentini si stabilirono nelle comunità rurali di West Weber, Warren, West Warren (Reese), Taylor, Plain City, Wilson Lane, Kanesville e Hooper. Quando si spostarono dal Wyoming allo Utah portarono con loro competenze diverse e si divisero in due gruppi: chi aprì attività commerciali a Ogden e chi acquistò fattorie nella contea di Weber. Molti gestivano hotel, taverne o negozi, mentre circa 50 famiglie acquistarono fattorie, tanto che l'area di West Weber venne soprannominata *Little Tyrol*.
Manco a dirlo la nuova vita da agricoltori era altrettanto se non più dura: niente stipendio regolare, incertezza dei raccolti, lavori manuali massacranti. Coltivavano grano, orzo, erba medica, barbabietole da zucchero, patate, pomodori e piselli. Ogni fattoria aveva galline, mucche da latte, maiali, cavalli da tiro. Le uova e la panna fornivano un piccolo reddito costante.
Le famiglie hanno ricordi di grande sacrificio: case malridotte da sistemare, colture distrutte dalla grandine, scarsità di acqua d'irrigazione. Le donne spesso soffrivano l'isolamento e la nostalgia per il paese d'origine, ma trovavano sollievo nell'allevamento di polli, nella produzione casalinga di formaggi, conserve e vino. Le comunità si aiutavano a vicenda nelle lavorazioni collettive di carne e salumi, in occasione del raccolto delle barbabietole, per la trebbiatura del grano o la raccolta dell'erba medica. Le donne organizzavano giornate comuni di bucato o di cucito, trasformando il lavoro in momenti di socialità.
Nonostante l'indipendenza agricola i tirolesi dovettero affrontare grosse difficoltà. L'acqua per l'irrigazione era scarsa e spesso oggetto di dispute. Le crisi economiche, come la Grande Depressione, ridussero i guadagni. Molti integravano il reddito con lavori stagionali o con l'allevamento di bestiame da vendere ai mercati di Ogden.
Le famiglie non erano unite soltanto dal lavoro, ma anche dalle occasioni sociali. Venivano organizzati picnic, feste religiose, tornei di bocce e riunioni familiari. Spesso ci si incontrava per il raccolto collettivo o per le celebrazioni nelle parrocchie cattoliche locali.
I bambini crescevano in un ambiente bilingue, ascoltando i genitori parlare il dialetto ma usando l'inglese a scuola e



Luigi Lino Degiorgio nasce a Spera nel 1887 da Geremia e Cristina Teresa Prati. Giunge in America partendo dalla Francia nel 1911. Lavora inizialmente nelle miniere di Superior e in seguito trova impiego come responsabile di alcune stalle a Copenhagen, in Wyoming. Nel 1921 sposa **Anna Teresa Paterno**, nata a Spera nel 1891 da Gabriele e Antonia Paterno, che approda in America nel 1920 e vive con la sorella Afra a Hooper, nello Utah. A Copenhagen nascono tre delle loro quattro figlie. Nel 1924 acquistano una casa in centro, dove nasce l'ultima figlia. Anna integra il reddito familiare facendo il bucato e producendo e vendendo birra. Nel 1934 acquistano una fattoria di 40 acri a Hooper.
Anna ha principi severi riguardo l'educazione delle figlie: lo studio è una priorità assoluta. Grazie ai suoi sacrifici ognuna di loro riesce ad acquisire una professionalità: **Ida** diviene infermiera, **Lena** bibliotecaria, **Olga** maestra ed **Emma** segretaria e stilista.
Luigi e Anna trascorrono serenamente gli ultimi anni di vita a Ogden.

tra coetanei. Con il passare del tempo l'inglese divenne la lingua dominante, mentre il dialetto sopravvisse soprattutto tra i nonni e nelle espressioni affettuose in famiglia.
Pur mantenendo vive le proprie tradizioni, i tirolesi si integrarono gradualmente nella comunità americana. I figli e i nipoti studiarono nelle scuole locali, entrarono nelle attività civili, e molti servirono nell'esercito durante la Seconda guerra mondiale. Il ritorno dei soldati portò entusiasmo ma anche nuove sfide. Molti giovani veterani scelsero di non tornare a lavorare esclusivamente nei campi: alcuni entrarono in nuove professioni, altri continuarono gli studi grazie ai programmi governativi per i reduci.
Le seconde e terze generazioni si integrarono sempre più nella società americana, spesso sposando persone di altre origini e spostandosi verso le città. Ciò nonostante, le radici rimasero forti: i legami familiari, le riunioni domenicali, le feste religiose e le ricette tramandate continuarono a mantenere viva l'identità trentina.
Con il passare degli anni molti discendenti hanno cercato di preservare la memoria dei primi immigrati. Club, associazioni e pubblicazioni hanno raccolto storie, fotografie e documenti che raccontano il coraggio, i sacrifici

e i successi dei tirolesi nella contea di Weber. Questa memoria condivisa non è soltanto un patrimonio per i discendenti ma un tassello importante della storia di Ogden e della sua evoluzione da città ferroviaria a centro agricolo e industriale del West.
Oggi possiamo dire che la visione di questo popolo si è realizzata. I figli di quelle famiglie si sono affermati come agricoltori, professionisti, imprenditori e imprenditrici di successo.



Domenic Torghele nasce nel 1878 da Girolamo e Teresa Torghele. Emigra in America nei primi anni del 1900. Con i fratelli Federico, Giuseppe, Isidoro e Giovanni lascia l'Italia a causa della povertà e della mancanza di opportunità. Tutti insieme cercano lavoro nelle miniere di carbone di Rock Springs e Superior, in Wyoming.
Nel 1910 i Torghele mettono in comune i risparmi e riescono ad acquistare una fattoria a Hooper, nello Utah. La fattoria è in pessime condizioni e i cinque fratelli lavorano duramente, al punto che due di loro, Domenic e Federico, decidono di tornare in miniera per contribuire alle spese, ma con il tempo riescono a conquistare nella comunità una certa fama di agricoltori di successo.
Orsola Carolina Paterno nasce a Spera nel 1887 da Faustino e Melania Paterno. Sposa Domenic nel 1911 a Spera. Lui torna da Superior in Valsugana per il matrimonio, per poi ripartire insieme alla volta di Hooper. La loro primogenita, **Anna Janis**, nasce il 3 gennaio 1912.
A causa delle difficoltà economiche Domenic torna ancora una volta in miniera, questa volta per la Union Carbide Mine a Frontier, in Wyoming. La famiglia vive a Frontier per nove anni. In quel periodo nascono **Charles Phillip**, **Mary Elizabeth**, **Raymond James** e **Herman**, che morirà in tenera età.
Orsola però detesta l'ambiente delle miniere, ritenendolo poco adatto alla crescita dei figli. Così, nel marzo 1922, la famiglia torna a stabilirsi alla fattoria di Hooper.





Federico Torghele, fratello di Domenic e Giuseppe, nasce Spera nel 1880. Lavora nelle miniere di carbone di Rock Springs fino al 1913, quando acquista con i fratelli la fattoria di Hooper. Vi lavora fino al 1919, quando vende la sua quota a Giuseppe. Successivamente lavora in un ranch di bestiame vicino a La Barge, in Wyoming, finché nel 1929 acquista una a Taylor e avvia un allevamento avicolo. Torna a Hooper alcuni anni prima della sua morte, avvenuta nel 1948.

Giuseppe Torghele, fratello di Domenic, nasce a Spera il 31 dicembre 1883, quarto dei sette figli di Girolamo e Teresa Torghele. Emigra negli Stati Uniti nel 1903 e lavora per sette anni nelle miniere di carbone di Rock Springs, nel Wyoming. Il 19 luglio 1910 acquista una fattoria a Hooper insieme ai fratelli Domenic, Isidoro e Giovanni: sono tra i primissimi tirolesi a dedicarsi all'agricoltura nella parte occidentale della contea di Weber. In seguito Giuseppe acquista le quote della fattoria appartenenti ai fratelli Isidoro e Giovanni.
Sposa **Afra Paterno** a Ogden nel 1912. Anche Afra nasce a Spera, nel 1889. È la quinta degli undici figli di Gabriele e Antonia Paterno. Si dice che Afra abbia "perso la nave" in senso letterale, non figurato. A causa di ritardi nel complicato viaggio da Spera al porto d'imbarco manca il passaggio sul viaggio inaugurale del Titanic, che il 12 aprile 1912 colpisce un iceberg e affonda con pochissimi sopravvissuti.
Alla fine degli anni Trenta, con l'aiuto del figlio Dan e di un consulente agricolo della contea, Giuseppe introduce in un piccolo appezzamento sperimentale la prima erba medica resistente all'appassimento nella contea di Weber: una varietà rivoluzionaria che viene coltivata ancora oggi.
Nel 1951 la famiglia acquista una casa a Ogden, dove Giuseppe vive fino alla sua scomparsa nel 1955. Afra viene a mancare a San Francisco nel 1962.
Giuseppe e Afra hanno cinque figli: **Louis** (1913, fisico della Atomic Energy Commission a Los Alamos, in New Mexico), **Madalyn** (1915, impiegata per l'FBI), **Dan** (1916), **Levia** (1918) e **John** (1920, direttore del manicomio statale di Hastings, in Nebraska).



5 luglio 2025
Gentile Sindaco Alberto Vesco e tutti gli altri di Spera che mi hanno aiutato, grazie di cuore per avermi aiutato a ottenere la cittadinanza italiana per i miei figli, Mallory Rose e Simon Burdick.
Significa tanto per me e per i miei figli avere cittadinanza italiana. Spera, la Valsugana e tutto il Trentino - Alto Adige sono luoghi davvero speciali e bellissimi. È un vero dono avere un legame con questi luoghi e avere la possibilità di rimanerci per un periodo più lungo.
È quasi impossibile ottenere la cittadinanza italiana quando si è in America. Grazie a voi abbiamo qualcosa di molto prezioso e caro.
Speriamo di poter soggiornare qui ancora e di coltivare ancora legami più profondi con tutti voi.
Grazie ancora!

Kate Disney



Dall'Ecomuseo

ECOS: paesaggi sonori

C'è un suono che secondo te rappresenta il nostro territorio? Raccontacelo in un breve questionario: https://forms.office.com/e/hwcUZnUYDm.

ECOS. Paesaggi sonori negli Ecomusei si propone di esplorare un elemento del paesaggio di cui spesso siamo inconsapevoli: il suono. È un progetto della Rete degli ecomusei del Trentino in collaborazione con una fitta rete di partner, tra cui il MUSE, la Società di Scienze naturali del Trentino, e cofinanziato dalla Fondazione CARITRO.

Alcuni suoni caratterizzano fortemente un territorio perché legati al suo ambiente naturale, culturale, economico e politico. Gli ecomusei sono custodi di paesaggi sonori scomparsi, in pericolo o in via di estinzione, che il progetto mira a individuare e catalogare con approccio scientifico che coinvolga direttamente le comunità. L'obiettivo? Tutelare i suoni per le generazioni future e sensibilizzare sulla loro importanza attraverso strumenti di divulgazione e valorizzazione, utilizzando anche linguaggi originali come quelli dell'arte e della musica.

I risultati previsti dal progetto sono la creazione di un archivio sonoro online implementabile, passeggiate sonore (*soundwalk*) nei territori degli ecomusei nell'ambito delle Giornate del Paesaggio, la composizione di una colonna sonora degli ecomusei, una mappa sonora di comunità degli ecomusei e un manifesto del paesaggio sonoro degli ecomusei. Gli output saranno presentati durante un evento finale al MUSE nel 2026. Il progetto è finanziato dalla Fondazione CARITRO nell'ambito del Bando Memoria 2024, ha preso avvio il 13 settembre 2024 e ha una durata di 2 anni.



Associazioni

Pro Loco di Ivano Fracena

Nella suggestiva cornice del castello di Ivano, mercoledì 6 agosto si è tenuta la serata **Storie de 'sti ani**: un evento che ha trasformato le antiche mura in un salotto di memorie.
Organizzata dalla Pro Loco, l'iniziativa ha visto una straordinaria partecipazione di pubblico. Seduti all'ombra della storia, i presenti hanno condiviso racconti, filastrocche, avventure personali e curiosità legate a un passato che rischia di perdersi senza la voce viva e appassionata di chi lo ha vissuto.
Le storie narrate hanno spaziato dalle memorie di vita contadina alle vicissitudini legate al maniero, dalle cronache della guerra alle piccole vicende quotidiane che rivelano l'anima autentica di una piccola comunità rurale come Ivano Fracena. In molti hanno ascoltato con emozione, ritrovandosi nei ricordi altrui e scoprendo dettagli ormai



persi anche nella memoria personale. La serata si è conclusa con un brindisi conviviale: occasione per continuare a scambiarsi racconti in modo informale, in un'atmosfera di calore e amicizia.
Un ringraziamento particolare è stato rivolto alla famiglia Staudacher per la concessione degli spazi del castello, che con la sua imponenza e bellezza ha reso l'evento ancora più suggestivo.
Visto il successo e l'entusiasmo, gli organizzatori hanno già manifestato l'intenzione di riproporre l'appuntamento, con l'obiettivo di raccogliere e preservare la memoria collettiva attraverso il racconto orale e diretto di chi vuole mettere a disposizione i propri ricordi.
Inoltre è ancora in corso la ricerca di materiale fotografico da conservare nell'archivio digitale locale. Per la consegna di materiale fotografico o per la disponibilità a una audiointervista, è possibile contattare la presidente Luisa Fabbro al numero 3474981395.



Domenica 6 luglio si è svolta la classica festa estiva nella piccola comunità di Ivano Fracena, in occasione della tradizionale messa di inizio luglio che si svolge a San Vendemiano. L'evento non si è svolto al parco in località Oni per via del maltempo.
Protagonisti della serata sono stati gli gnocchi, serviti in un'atmosfera di amicizia e di convivialità grazie alla minuziosa organizzazione della Pro Loco.
Non sono mancati i partecipanti: segno del forte legame che unisce la popolazione a questa ricorrenza ormai consolidata.
Sabato 23 agosto invece si è svolta la **Festa di fine estate**. Fin dalle prime ore della sera piazzale Felice Fabbro ha ospitato un pubblico numeroso e caloroso, proveniente anche da fuori regione. Le piadine, la carne salada e un menù originale hanno creato una grande armonia e hanno contribuito a togliere l'acquolina ai partecipanti.
Alle 21 la musica ha preso il sopravvento grazie all'esuberanza dei Segnali Caotici, che hanno proposto un tributo ai Nomadi coinvolgendo i presenti e i loro sostenitori giunti dal Veneto.
Il successo di queste iniziative è merito dei volontari ma anche delle altre associazioni, che hanno collaborato alla buona riuscita, e dei numerosi sponsor che costantemente rinnovano il loro sostegno alla Pro Loco.

Associazioni

NOI Oratorio di Spera





Con l'alzabandiera di domenica 6 luglio ha preso ufficialmente il via la settimana di **campeggio** organizzata dall'Associazione NOI Oratorio di Spera presso la Casa Vacanze in Primalunetta.

L'apertura del campeggio è stata un'occasione importante per ricordare **Daniele Purin**, presidente dell'Oratorio recentemente scomparso, che aveva particolarmente a cuore questa attività da offrire ai più piccoli e si augura-



va «*che oltre a essere una settimana di svago i ragazzi potessero imparare qualcosa di importante e diventare delle persone migliori*».
E come sempre che avventura meravigliosa è stata! Abbiamo giocato, vissuto insieme, conosciuto le nostre montagne, ci siamo dati da fare sempre con il sorriso sulle labbra, grazie agli instancabili animatori e ai tantissimi volontari che, con entusiasmo e dedizione, hanno reso possibile una settimana speciale. Questa esperienza non è stata solo un momento di svago o vacanza: è stata, soprattutto, un'opportunità formativa preziosa. Siamo cresciuti nello spirito di gruppo, nella collaborazione, nel rispetto reciproco. Abbiamo imparato, spesso senza accorgercene, che la felicità vera nasce dalla semplicità delle relazioni autentiche e dal tempo condiviso.
Appena il tempo di tornara a casa ed è stato subito **GREST**: la colonia diurna. A fine luglio ci siamo spostati al parco urbano, riempendolo di sorrisi, entusiasmo e voglia di stare insieme in un'avventura fatta di giochi, laboratori, canti, escursioni e momenti di riflessione che ci hanno accompagnati in uno scampolo d'estate pieno di emozioni e di amicizia.





Associazioni

Fondazione Degasperi

4 ISTRUZIONE DI QUALITÀ

Grande partecipazione lunedì 25 agosto alle scuderie del castello di Ivano per l'incontro con il linguista **Giuseppe Antonelli** nell'ambito dell'**Agosto Degasperiano** organizzato dalla Fondazione Trentina Alcide Degasperi in collaborazione con Arte Sella. La qualità di una democrazia si misura anche dalla qualità del suo linguaggio. Oggi più che mai le parole con cui costruiamo il dibattito pubblico plasmano la politica, la società e la nostra capacità di pensare criticamente.

In un tempo in cui la politica e il discorso pubblico rischiano spesso di ridursi a slogan, ricordarci che la qualità della democrazia si misura anche dalla qualità del linguaggio è un messaggio di grande attualità. Le parole non sono neutre: costruiscono pensieri, creano relazioni, orientano scelte. Allenarci a usarle con consapevolezza significa allenare la nostra stessa democrazia. Giuseppe Antonelli, tra i più autorevoli linguisti italiani, ci ha guidati in una riflessione su come il linguaggio politico sia cambiato: da strumento di pensiero e confronto a terreno dominato da slogan virali e parole svuotate di significato. Una "veterolingua" che parla alla pancia più che alla testa, capace di semplificare ma anche di impoverire la democrazia.

«*La narrazione e le parole della politica non possono mai essere disgiunte da una visione del futuro del Paese. Una visione nitida, concreta, capace di coinvolgere la maggioranza degli elettori e delle elettrici. Perché non far passare la nozione di chiarezza dalla forma al contenuto? Perché non far diventare la linearità espressiva una conseguenza della lucidità delle idee e della pulizia dell'argomentazione? Qui è il punto: l'elaborazione di un nuovo linguaggio è impossibile senza la costruzione di un progetto politico innovativo, che non cerchi facili risposte nel passato ma abbia il coraggio di guardare al futuro*».

Dal "votami perché so più di te" al "votami perché parlo come te". Lo sguardo di Giuseppe Antonelli ha illuminato gli ultimi trent'anni di linguaggio politico con una conclusione: se vogliamo allenare la democrazia anche con le parole, dobbiamo renderci conto che non servono solo a descrivere la realtà, ma servono a crearla. E quindi dobbiamo essere noi i primi a prendercene cura.



Spesso, immersi nel ritmo veloce delle nostre giornate, non ci rendiamo conto di quanto sia facile fare qualcosa di importante per gli altri. **La donazione di sangue** è proprio uno di questi gesti: richiede solo pochi minuti ma può contribuire in modo insostituibile alla cura di altre persone. A oggi il sangue non può essere riprodotto in un laboratorio scientifico: l'apporto delle donatrici e dei donatori è cruciale e determinante.

È proprio per questo che **AVIS Bassa Valsugana e Tesino** invita tutte le comunità della valle a riflettere sull'importanza di questo piccolo grande gesto. Nata nel 1953 per sostenere l'Ospedale San Lorenzo di Borgo Valsugana, l'associazione oggi conta oltre **1.600 donatori** che effettuano più di **1.900 donazioni** all'anno.

Il Trentino, con una media di 44 donatori ogni 1.000 abitanti, si conferma una delle regioni più virtuose. La nostra valle si distingue con 60 donatori ogni 1.000 residenti e un indice di donazione pari a 1,3: sono numeri significativi e importanti.

Negli ultimi anni sono aumentate anche le donazioni di **plasma**, prezioso componente del sangue che consente la produzione di farmaci e di cure salvavita. Solo nei primi mesi del 2025 nella nostra valle sono già state raccolte più di 25 unità di plasma: un risultato significativo che speriamo possa crescere ancora. Ogni sacca donata è utilizzata quotidianamente negli ospedali per interventi chirurgici, cure oncologiche, trapianti, terapie per malattie rare o in caso di emergenze mediche. Inoltre donare fa bene anche a chi compie questo gesto: chi dona può beneficiare di controlli sanitari periodici e gratuiti, utili per tenere sotto controllo il proprio stato di salute.

AVIS non si occupa soltanto di raccogliere sangue. Svolge un ruolo fondamentale anche nella promozione di iniziative dedicate alla salute e ai sani stili di vita. Organizza inoltre la pedalata solidale "Insieme per il dono, insieme per la vita", che quest'anno, grazie alla collaborazione con le altre AVIS d'ambito (di Caldonazzo, Castello Tesino e Levico Terme) e con AIDO, ha raggiunto la sua diciannovesima edizione. Non vanno poi dimenticate le attività svolte nei vari istituti scolastici per promuovere la salute e la solidarietà. Durante la *Giornata Mondiale del Donatore* dello scorso 14 giugno, diversi monumenti e luoghi simbolici della nostra valle sono stati illuminati per ricordare quanto il dono del sangue sia importante per tutti.

È un dovere ringraziare chi già dona sangue con regolarità. Invitiamo le cittadine e i cittadini a riflettere sul dono. Iniziare è semplice: basta visitare il sito di AVIS Trentino per iscriversi.

Per qualsiasi informazione è possibile scrivere direttamente all'indirizzo mail: bassavalsugana-tesino.comunale@avis.it.

Oppure è possibile seguire la nostra pagina Facebook *AVIS Bassa Valsugana e Tesino* o iscriversi al canale WhatsApp per ricevere notizie e aggiornamenti sulle attività dell'associazione.

Tante piccole gocce, insieme, possono creare un mare di vita.

Associazioni

Banda civica Lagorai

Effetti luminosi, fontane di luci, nebbia e proiezioni per fare da cornice al video che racconta le migliori scene tratte dai classici d'animazione.
Una banda vestita di nero, con solo piccole luci a illuminare i leggii, che suona le colonne sonore e trasporta il pubblico nel magico mondo delle fiabe animate.
È questo lo spettacolo **Note da sogno** elaborato e proposto dalla Banda Civica Lagorai APS, con sede a Strigno. Il progetto è nato da un'idea di qualche anno fa che ha iniziato a concretizzarsi nel 2024. La volontà era creare uno spettacolo immersivo, divertente ed emozionante, che potesse mostrare un volto diverso della banda coinvolgendo e raggiungendo i giovani del territorio e unendo le generazioni con il filo comune dei classici di animazione che hanno accompagnato l'infanzia di molti di noi.
Tutti i bandisti hanno lavorato alla realizzazione dello spettacolo: dalla scelta dei brani alla realizzazione del video da accompagnare con la musica.
Il progetto è stato finanziato dal Piano giovani di zona e dai comuni che lo hanno ospitato.
"Note da sogno" è stato presentato la prima volta presso la palestra delle scuole medie di Strigno il 23 luglio e replicato a Ospedaletto il 31 luglio, presso il castello di Ivano il 20 agosto e a Grigno il 6 settembre.



In tutte le occasioni l'affluenza è stata notevole; lo stupore e il calore del pubblico hanno dato immense soddisfazioni alla banda e al maestro Walter Zancanaro che la dirige, ripagando dell'impegno di molti mesi.
Negli ultimi anni la banda ha investito energie nella formazione, nel rinnovamento delle proprie proposte e nel rafforzamento del senso di appartenenza al gruppo, diventando un punto di riferimento educativo, relazionale e culturale per l'intera comunità.
A oggi la Banda Civica Lagorai APS conta 31 bandisti e 7 allievi. Organizza corsi di musica per strumenti a fiato e percussioni a partire dai 9 anni. È attiva con interventi istituzionali e di intrattenimento nel territorio comunale, regionale e fuori regione.
In un periodo storico segnato dalla frammentazione sociale e dalla perdita di luoghi di aggregazione, "Note da Sogno" dimostra quanto le realtà associative locali possano ancora rappresentare un punto fermo per la crescita delle persone e delle comunità. La Banda Civica Lagorai APS non solo suona ma costruisce legami, forma cittadini e tiene viva la cultura della partecipazione.

Denise Landolfi





Ortigaralefre

Per l'ASD Ortigaralefre sta per iniziare la stagione agonistica 2025/2026, la 17ma dopo la fondazione del sodalizio nato dalla fusione tra US Ortigara e Monte Lefre: frutto di una unione di intenti che, nonostante i pregiudizi iniziali e non senza difficoltà, sta portando risultati e soddisfazioni che cercheremo di portare avanti e rafforzare sempre più anche in futuro. Nelle varie categorie possiamo annoverare anche quest'anno circa **200 tesserati**, grazie anche al terzo anno del proficuo accordo di collaborazione con le società calcistiche US Borgo ASD, ASD Valsugana e US Tesino ASD per la gestione in comune delle squadre giovanili, da questa stagione allargata anche alla categoria Esordienti.
Oltre a una necessità comune di condivisione delle risorse umane, dovuta al



calo delle nascite e al sorgere di molte alternative al gioco del calcio, possiamo rallegrarci di avere raggiunto una crescita qualitativa nelle squadre che ci ha portato a ottenere ottimi risultati sportivi, anche confrontandoci con realtà importanti del calcio provinciale nelle categorie *Élite*.
A livello societario, dopo il terzo anno di mandato il presidente **Yuri Floriani** ha deciso di lasciare l'incarico per dedicarsi all'attività di allenatore: sarà lui quest'anno a guidare la prima squadra nel campionato di prima categoria provinciale.
Ringraziamo Yuri per il suo importante contributo a livello gestionale e salutiamo il rinnovato direttivo dell'associazione, nominato nell'assemblea elettiva dello scorso 7 luglio, con a capo il nuovo presidente **Loris Licciardiello** cui auguriamo un proficuo lavoro. La nostra attività è principalmente concentrata al campo sportivo sintetico di Agnedo, ora finalmente dotato della **nuova illuminazione** a led che ci permetterà di giocare anche le partite di campionato in orario notturno. Per questo ringraziamo il Comune di Castel Ivano per il significativo impegno economico e ci auguriamo venga accolta dagli organi competenti la richiesta di contributo, avanzata sempre in compartecipazione con l'amministrazione comunale, per la conversione della struttura del bocciodromo a uso **spogliatoi**, anch'essi ormai inadeguati, sia per dimensioni che per dotazioni impiantistiche, a garantire un'attività di qualità.
Concludiamo augurando un buon campionato a tutti i nostri atleti e tifosi, confidando di vederli come sempre numerosi sui nostri campi.



Associazioni

US Villagnedo





LAGORAI
CENTRO D'ALPINISMO

La palestra di arrampicata indoor **Centro di Alpinismo Lagorai**, gestita dall'US Villagnedo, è attiva ad Agnedo da due anni grazie all'impegno costante di un gruppo di volontari. Con circa **35 soci** la struttura è diventata un punto di riferimento per gli amanti di questa disciplina.
L'impianto è stato reso accessibile da ottobre a metà giugno, con ingresso per i tesserati FASI, durante le giornate di martedì e giovedì, permettendo a tanti arrampicatori di allenarsi in un ambiente sicuro e strutturato.
Con oltre **750 ingressi** nei primi sei mesi del 2025 la palestra è cresciuta, accogliendo sempre più appassionati di tutte le età.
Oltre ai corsi per bambini, ragazzi e adulti tenuti da guide alpine e istruttori certificati, la palestra ospita ogni anno, nel mese di aprile, una tappa di arrampicata *speed* della **Südtirol–Trentino Junior Cup**: una gara regionale di arrampicata in velocità che coinvolge circa 200 giovani atleti. Questo evento è diventato un'occasione di promozione per lo sport giovanile nel territorio anche attraverso la possibilità di provare gratuitamente l'arrampicata sotto la supervisione delle guide alpine.
Nel corso dell'anno non sono mancate iniziative culturali e formative: dalla serata con la nutrizionista **Alberta Miori**, che ha approfondito tematiche legate all'alimentazione, all'incontro pratico con **Giorgio Avancini** sulla preparazione e sciolinatura degli sci d'alpinismo.
La palestra ha inoltre mostrato una forte sensibilità verso l'ambiente, organizzando una **giornata ecologica** di raccolta rifiuti e promuovendo la **formazione PBLSD** per alcuni volontari, che hanno appreso tecniche di rianimazione cardiopolmonare e l'uso del defibrillatore.
Con tanta passione e impegno la palestra è ormai una realtà che va oltre l'arrampicata. A partire da settembre, per la stagione 2025-2026 sono previsti nuovi corsi per offrire esperienze sem-

pre più coinvolgenti. Tra gli appuntamenti in programma anche una serata speciale: la trasformazione della parete esterna della palestra in maxischermo per una proiezione cinematografica all'aperto. Un modo per unire sport, cultura e comunità in un'unica grande esperienza condivisa. La riapertura al pubblico è fissata per inizio ottobre, con tante novità pronte a sorprendere. E se qualcuno desidera unirsi a questa comunità le porte sono sempre aperte.



Gruppo GAIA

Sabato 30 agosto il parco urbano di Spera si è riempito di sorrisi, musica e colori per la **Festa dell'Amicizia** organizzata dal **Gruppo GAIA** in collaborazione con i gruppi ANA di Spera e Samone, l'US Castel Ivano, i vigili del fuoco volontari di Spera, il Servizio Trasporto infermi del Tesino, il Gruppo Clown Amici del GAIA e il Gruppo di ballo *Let's go Country*. Un momento di festa, certo, ma anche un'occasione preziosa per riflettere sul ruolo insostituibile del volontariato, un motore silenzioso che promuove solidarietà, gratuità, altruismo e condivisione: valori che rafforzano il tessuto sociale e fanno crescere la nostra comunità.
Un grande grazie ai volontari del GAIA per il tempo, l'energia e il cuore che dedicano ogni giorno ai più fragili. Il loro impegno è un dono che sostiene le famiglie e fa sentire tutti a casa.



Belcanto in festival

Dodici concerti a ingresso gratuito, da luglio a dicembre, in alcune delle più suggestive località della valle: è la quarta edizione del Festival internazionale della Valsugana e della Vigolana proposto da **Belcanto Academy**. Il progetto, diretto da **Francesca Micarelli**, è rivolto alla riscoperta dello straordinario patrimonio dell'opera lirica italiana, accreditata dall'Unesco quale patrimonio culturale dell'Umanità, e intende valorizzare i giovani artisti internazionali che partecipano al progetto formativo **Belcanto Academy Opera Studio 2025** per perfezionarsi con i maestri dell'Accademia. Cantanti e pianisti saranno protagonisti di tutti gli eventi.

Dopo il concerto inaugurale, tenuto a Levico Terme il 7 luglio e il successivo del 9 luglio a Grigno presso l'antica pieve intitolato "Il Belcanto", il Festival prosegue poi nei mesi di settembre, novembre e dicembre: il 14 settembre a Roncegno Terme, il 16 a Levico Terme (con una selezione de "Il Flauto Magico"), il 18 a Borgo Valsugana (allestimento de "Il Flauto Magico"), il 20 a Tezze ("Il Flauto Magico"). Il 14 novembre sarà la volta di Altipiano della Vigolana, per approdare poi **il 15** al **castello di Ivano**, il 17 a Calliano, **il 6 dicembre a Castel Ivano** (chiesa di Strigno), il 7 a Castello Tesino e il 9 dicembre con il concerto finale a Borgo Valsugana.



Comitato Tauro

Domenica 31 agosto si è svolto il tradizionale **ritrovo al Bivacco Argentino** sul monte Tauro. Con il solito entusiasmo gli amici del comitato sono riusciti a organizzare tutto al meglio: ottimo cibo, ottima compagnia e, per questa volta, anche ottimo meteo. Un particolare plauso ai membri del comitato che, oltre a organizzare questa giornata, si adoperano durante tutto l'anno per la manutenzione, non sempre facile, del bivacco. Una speciale menzione all'amico **Ubaldo** che anche stavolta, a quasi 87 anni, ha raggiunto il bivacco con grandissima soddisfazione (e con meno fatica di tanti altri). Grazie a tutti i partecipanti e agli aiutanti. Ci rivediamo il prossimo anno!



Il tennis si prenota online

L'utilizzo dei campi da tennis
di Agnedo e Spera
è gratuito ma è necessaria la prenotazione.
Scansiona il QR o prenota a questo link:
prenotailtuocampo.com/intro/show?club_id=139



PRENOTA IL TUO CAMPO

GET IT ON Google Play

Download on the App Store

UNIVERSITÀ DELLA TERZA ETÀ E DEL TEMPO DISPONIBILE

SEDE
DI CASTEL IVANO
ANNO
ACCADEMICO
2025/26



ISCRIVITI IN BIBLIOTECA DALL'1 AL 21 OTTOBRE

COMUNE DI CASTEL IVANO
BIBLIOTECA COMUNALE ALBANO TOMASELLI
COMUNITÀ VALSUGANA e TESINO
FONDAZIONE FRANCO DEMARCHI